

M I N I S T E R O D E L L A C U L T U R A
SOPRINTENDENZA SPECIALE DI ROMA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI PAESAGGIO

ROMA 1975. CITTÀ, VOLTI E STORIE NELL'ANNO GIUBILARE



MOSTRA FOTOGRAFICA DI FABIO DE ANGELIS
DRUGSTORE MUSEUM 16 MAGGIO - 31 LUGLIO 2025

ROMA 1975. CITTÀ, VOLTI E STORIE NELL'ANNO GIUBILARE



UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DAL 16 MAGGIO AL 31 LUGLIO AL DRUGSTORE MUSEUM

COMUNICATO STAMPA

Roma, 14 maggio 2025

Sono 95 i rullini inediti che raccontano il Giubileo del 1975. Un lavoro che il fotografo Fabio De Angelis ha deciso di donare nel 2024 al Drugstore Museum di Via Portuense: una testimonianza non solo dell'anno santo, ma anche e soprattutto della Roma dell'epoca, una città percorsa da profondi cambiamenti sociali e culturali. Da questo nucleo di foto è nata *Roma 1975 - Città, volti e storie nell'anno giubilare* curata dal Soprintendente Speciale Daniela Porro e da Alessio De Cristofaro direttore del Drugstore Museum, dove la mostra si terrà a ingresso gratuito dal 16 maggio fino al 31 luglio 2025.

«Questa iniziativa- dichiara Daniela Porro - per noi è importante per due ragioni: celebriamo il Giubileo con una mostra che all'anno santo di mezzo secolo fa abbina una visione a tutto tondo della Capitale, inoltre il Drugstore Museum, con la acquisizione dei circa cento rullini del fotografo De Angelis, si dimostra anche un archivio della memoria, oltre che spazio espositivo e di iniziative culturali».

Il percorso della mostra presenta 60 fotografie in bianco e nero, articolate su cinque aspetti diversi della storia urbana del 1975: *Il Giubileo del Rinnovamento e della Riconciliazione*, con i momenti salienti dell'evento religioso; *Roma e Romani spariti*, che immortalava la città e le persone che la abitavano per le strade, nelle piazze, nei luoghi di convivialità; *Bambini romani*, che fotografa un modo di vivere l'infanzia e di essere bambini libero e spontaneo; *Movimenti giovanili e culture*, che di quel decennio rappresentano le energie più vive e innovative e *Abitare i monumenti*, l'ultima stagione dei luoghi della cultura romani come parte integrante del paesaggio urbano e umano della città.

Accanto alle fotografie in bianco e nero si aggiungono installazioni multimediali immersive e, per meglio rappresentare gli anni Settanta, verranno esposti anche oggetti della memoria come giochi, abiti d'epoca, macchine da scrivere, macchine fotografiche, manufatti di uso comune, in grado di contestualizzare le abitudini sociali del tempo.

Secondo Alessio De Cristofaro: «*Roma 1975* rappresenta un esperimento di archeologia del Novecento, che attraverso le immagini e gli oggetti mira a riattivare processi di costruzione della memoria condivisa su un periodo così importante della nostra storia più recente».

Parte della esposizione è un film-documento con le immagini degli eventi più significativi del periodo, provenienti dalle Teche Rai e dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico di Roma. Il percorso di visita è arricchito da una audioguida narrativa.

In occasione della mostra prenderà il via una rassegna di eventi che si terranno sempre al Drugstore Museum: cineconferenze, convegni di storia, presentazioni di libri e focus con gli autori del catalogo sui temi della mostra.

ROMA 1975. CITTÀ, VOLTI E STORIE NELL'ANNO GIUBILARE



UNA MOSTRA FOTOGRAFICA DI FABIO DE ANGELIS
DRUGSTORE MUSEUM VIA PORTUENSE 317

a cura di

DANIELA PORRO, Soprintendente Speciale di Roma

ALESSIO DE CRISTOFARO, Responsabile Circuito Necropoli Portuense Drugstore Museum

SOPRINTENDENZA SPECIALE DI ROMA

PROGETTO ESPOSITIVO

Alessio De Cristofaro

ALLESTIMENTO

Alessio De Cristofaro, Gaia Lisa Tacchi, Giulia Conti

TESTI DEI PANNELLI E DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI

Paola Caramadre, Alessio De Cristofaro

Gaia Lisa Tacchi, Marcello Tagliente

CATALOGAZIONE DELLE OPERE

Paola Caramadre, Giulia Conti

EVENTI A CURA DI

Paola Caramadre, Alessio De Cristofaro

Marcello Tagliente

COMUNICAZIONE

Silvia Agostinetto, Roberta Ricci, Paola Caramadre

COLLABORAZIONI

PROGETTO AUDIOVISIVO

Lorenzo Catoni, Leonardo De Castro

ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE

Multi Media Mood Snc

IMPIANTI

Last Technology System

ALLESTIMENTO OPERE

Arkdesign srls

STAMPA FOTOGRAFICA

Bugionovi-Fine Art Fotogramma 24

STAMPA PANNELLI

XXL Printing Srl

GRAFICA

Alessandro Rizza

AUDIOGUIDA

Aumatex

STAMPA CATALOGO

Scienze e Lettere



Roma 1975

Città, volti e storie nell'anno giubilare

16 Maggio – 31 luglio 2025

Circuito Necropoli Portuense – Drugstore Museum

Nella primavera del 2024, il fotografo Fabio De Angelis, una vita trascorsa alla ricerca della notizia nelle redazioni delle agenzie, dona al Drugstore Museum 95 rullini riguardanti l'Anno Santo del 1975. Il lavoro, rimasto inedito, testimonia lo spirito di un Giubileo scaturito dai cambiamenti interni alla Chiesa dati dal Concilio Vaticano II e le energie vitali di una città percorsa da profondi cambiamenti sociali e culturali.

Da questo incontro è nato il progetto di una mostra fotografica al Drugstore Museum in coincidenza con l'anno giubilare: **Roma 1975 – Città, volti e storie nell'anno giubilare.**

I temi della mostra

Il percorso espositivo si struttura attorno a cinque aspetti della storia urbana di quell'anno: *Il Giubileo del Rinnovamento e della Riconciliazione, Roma e Romani spariti, Bambini romani, Movimenti giovanili e culture, Abitare i monumenti.*

Temi che offrono l'occasione per riflettere sui valori religiosi, culturali e sociopolitici della Città Eterna e sulle trasformazioni che in mezzo secolo ne hanno modificato il tessuto sociale e connettivo, per scoprire, attraverso il reportage, come eravamo e chi siamo oggi.

Il Giubileo del Rinnovamento e della Riconciliazione: sono i temi dell'anno santo del 1975. Il primo ad essere trasmesso in mondovisione, ed è stato un fondamentale evento religioso, una festa popolare aperta al turismo di massa. Le immagini mostrano i momenti rituali salienti dell'Anno Santo, la presenza di culture e sensibilità diverse, la loro convivenza all'interno della Chiesa Cattolica.

Roma e Romani spariti: la città con i suoi abitanti sono protagonisti. Nelle fotografie il centro storico appare ancora abitato, almeno in alcuni suoi rioni, dal popolo romano, che per le strade vive una socialità spontanea di quartiere, nelle piazze, nei luoghi di mercato e nelle macellerie, panifici, fruttivendoli, mercerie, barbieri, vini e olii, bar. Le celebri osterie romane hanno ancora quel carattere di autentica spontaneità popolare.

Bambini romani: fotografa un modo di vivere l'infanzia e di essere bambini oramai passato. Nelle immagini tanti sono i bambini che, con i loro giochi di strada, vivono autonomamente lo spazio urbano, soli, liberi, spontanei. Una testimonianza di forme di socialità che testimoniano un'importante fase della storia di Roma e del Paese.

Movimenti politici e culture giovanili: le energie più vive e innovative della società italiana. Gli anni Settanta sono stati il decennio della contestazione, della ricerca di libertà, della messa in discussione della morale costituita, della lotta per la laicità dello Stato e i diritti individuali della persona. Lo sguardo di De Angelis è rivolto ad alcune significative esperienze di quegli anni e le sue immagini riescono ancora oggi a dare un'idea della carica dirompente delle ideologie presenti nella società italiana, specie nelle fasce giovanili.

Abitare i monumenti: Come erano i monumenti? Liberi da recinzioni e cancellate, i monumenti erano parte integrante del paesaggio urbano e umano della città. Negli anni Settanta, i romani li vivono con una familiarità che deriva da una secolare consuetudine, mentre pellegrini e turisti da tutto il mondo visitano la Città Eterna come spazio emotivo della storia. È l'ultima stagione in cui i luoghi della cultura erano parte integrante della città, prima della rivoluzione tecnicistica che viviamo oggi.

L'allestimento della mostra

La mostra si caratterizza per l'interazione tra fotografie stampate e fotografie affidate a installazioni multimediali con una grande capacità immersiva e di coinvolgimento.

Per meglio rappresentare il 1975 e gli anni Settanta, accanto alle immagini verranno esposti anche oggetti della memoria, come giochi, abiti d'epoca, macchine da scrivere, macchine fotografiche, oggetti di uso comune, che servono a contestualizzare meglio usi e abitudini sociali dell'epoca. A dare ulteriore profondità al racconto è un film-documento di circa 10 minuti che verrà trasmesso all'interno dello spazio museale, con le immagini degli eventi più

significativi del periodo, provenienti dall'archivio TecheRai e dall'Archivio AAMOD (Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico) di Roma. Il percorso di visita è arricchito da una audioguida narrativa.

L'autore del reportage

Fabio De Angelis nato a Roma nel 1950, all'età di vent'anni viaggia nei paesi dell'Est Europa. Dopo l'incontro con l'allora photo editor Franco Lefevre, inizia la professione di fotografo. Ha collaborato come freelance con L'Espresso, Panorama, Epoca e L'Europeo.

Ha lavorato anche come agente di importanti agenzie fotogiornalistiche internazionali, in qualità di loro rappresentante per l'Italia. Ha collaborato con agenzie specializzate con scatti naturalistici (Jacanà, Oxford Scientific Film del gruppo Greenpeace International, Sipa Press), oltre che per alcune delle più importanti agenzie di Milano, Omega e Masi, e infine per la Granata Press.

Negli anni ha difeso il lavoro e i diritti dei fotografi come membro del direttivo GADEF (Gruppo Agenzie Distributori e Fotografi) e poi del direttivo della Tau Visual, la più importante associazione di fotografi italiani.

Il catalogo

Edito da Scienze e Lettere, il catalogo raccoglie le immagini fotografiche selezionate per l'esposizione e offre saggi critici che consentono in un'ottica divulgativa di ricreare il contesto storico, demotnoantropologico, politico e culturale degli anni '70 a Roma

I temi e gli autori

Introduzione	Daniela Porro, Soprintendente Speciale
<i>ROMA 1975. Un ritratto fotografico</i>	Alessio De Cristofaro
<i>Le tensioni e i fermenti di una Roma in evoluzione</i>	Carlo Cellamare
<i>Gesù di Nazareth fra utopie sessantottine e disillusioni settantasettine nelle opere di Fabrizio De André, Dario Fo e Franca Rame</i>	Giulia Pedrucci
<i>La luce del sacro. Predisposizione e direttività nella religiosità popolare</i>	Mario Pesce
<i>Il quasi sacro e il pressoché profano. Cinema e antropologia nella società italiana intorno al 1975</i>	Donato Di Stasi
<i>Ma il cielo è sempre più blu. L'Italia del 1975 tra crisi politica e violenze di piazza</i>	Eros Francescangeli
<i>Anno giubilare 1975 Cartoline da un'altra Roma Intervista con Fabio De Angelis</i>	Paola Caramadre

Calendario eventi *Roma 1975. Città, volti e storie nell'anno giubilare*



17 maggio Notte dei Musei ore 19

Incontro: Alessio De Cristofaro presenta la mostra
Colloquio tra Fabio De Angelis e Paola Caramadre,
Visita guidata alla mostra con Fabio De Angelis

18 maggio ore 16-19

Cineconferenze

Roma di Federico Fellini con Flaminio Di Biagi

24 maggio ore 10.30-13

La luce del sacro. Conferenza di Mario Pesce

8 giugno ore 16-19

Cineconferenza *Il Messia* di Roberto Rossellini

11 giugno ore 16-19

Laboratorio per bambini giochi anni Settanta con Tana Libri per Tutti

14 giugno ore 17-19

Pasolini e Roma con Dario Pontuale

21 giugno Festa della musica ore 16-19

Racconto musicale romano con Paolo Buzzacconi e Silvia Cozzi

22 giugno ore 16-19

Echi letterari e cinematografici della Roma degli anni Settanta.
Cineconferenza a tema a cura di Donato Di Stasi

5 luglio ore 10-13

Giochi dei bambini romani in una chiave antropologica con Francesca Romana Uccella

5 luglio ore 16-19

Laboratorio intergenerazionale per raccontare le rispettive infanzie con Murilab

6 luglio ore 16-19

Laboratorio di giochi per bambini di tutte le età anni '70

20 luglio ore 16-19

Movimenti: Cineconferenza Anna di Massimo Sarchielli e Alberto Grifi
A cura di Alessio De Cristofaro

27 luglio ore 17-19

Discoconferenza su *Rimmel* e i cantautori romani degli anni Settanta